

---

**Incontro a Sicindustria  
Sanità, Aiop  
presenta  
il bilancio  
sociale**

---

Aiop Sicilia presenta il primo «Bilancio sociale aggregato» della componente di diritto privato in Sanità, un rapporto dettagliato sull'attività dell'ospedalità privata nell'Isola e sulle sue ricadute economiche, sociali e ambientali. Lo studio, elaborato da «Bdo Italia», sarà presentato oggi alle 10 nella sede di Sicindustria, in via Volta. I lavori saranno aperti dal presidente di Aiop Sicilia, Marco Ferlazzo, e dal vicepresidente vicario di Sicindustria, Alessandro Albanese. Seguiranno i saluti delle autorità tra cui il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Il «Bilancio sociale» sarà illustrato da Carlo Luison di Bdo. Chiuderà i lavori Barbara Cittadini, presidente nazionale di Aiop. La responsabilità sociale d'impresa comporta un approccio sostenibile e condiviso, che interessa non soltanto l'innovazione dei processi e dei prodotti, ma anche la strategia, la governance e l'attenzione agli stakeholder. Grazie agli sforzi profusi da Aiop per promuovere la cultura della responsabilità e della sostenibilità, il Bilancio sociale di Aiop Sicilia, nato dall'iniziativa della componente di diritto privato del Servizio sanitario regionale, rappresenta la sintesi del percorso di responsabilità che le strutture siciliane hanno avviato innovando i servizi, investendo in ricerca, formando le risorse umane, collaborando e dialogando con le Istituzioni, promuovendo la tutela dell'ambiente e integrandosi nelle comunità al cui servizio operano.

---

La storia di una famiglia di Oristano: «Avete i medici migliori»

# Sette figli con sette cesarei, al Cervello l'ultimo «miracolo»

A Cagliari madre e feto in pericolo di vita, il trasporto alla 31ª settimana: «Qui abbiamo trovato umanità e professionalità»

Anna Cane

Gioia incontenibile e tanta, tanta gratitudine. Una riconoscenza profonda quella dei coniugi Delrio nei confronti dei medici del reparto ostetricia dell'ospedale Cervello. Quegli uomini e quelle donne in camice bianco che li hanno aiutati e assistiti, loro li chiamano "angeli". Mamma Donatella Santapace ha partorito venerdì scorso il suo settimo figlio, con il settimo parto cesareo. Dopo tanta ansia e preoccupazione, riluttanza anche da parte di alcuni medici in altri ospedali, il piccolo Emanuele Santiago è venuto al mondo bello come il sole e in buona salute soprattutto. Mamma e figlio stanno bene e ora si può festeggiare. La famiglia Delrio è originaria della provincia di Oristano in Sardegna, e quando mamma Donatella, 39 anni con altri sei figli, una femmina e cinque maschi, è arrivata alla trentesima settimana di gravidanza, all'ospedale di Cagliari, dove era seguita, hanno riscontrato problemi e seri rischi per la sua vita e quella del bambino. La placenta si era insediata nella vescica e madre e figlio erano in pericolo di vita. E' risaputo del resto, che il tasso di mortalità delle donne che si sottopongono a parti cesarei ripetuti, è molto alto. L'ospedale di Cagliari ha predisposto il trasferimento della donna presso l'ospedale Cervello di Palermo, dove un'equipe medica si sarebbe presa cura di un caso tanto delicato.

«Sono arrivata a Palermo con un elicottero militare quando ero alla 31esima settimana - racconta Donatella Santapace - Sono stata monitorata continuamente per due settimane. Giunta alla 34esima settimana, i medici hanno deciso di farmi partorire. Ero spaventata, terrorizzata e pregavo affinché il mio bambino potesse vedere la luce. Ad aiutarmi non è stato solo il buon Dio ma anche i medici straordinari che hanno salvato la vita a me e al



I coniugi Delrio. I genitori del piccolo Emanuele ringraziano i palermitani e i medici dell'ospedale

mio bambino. Non finirò mai di ringraziarli». Mamma Donatella è stata dimessa. Il piccolo Emanuele invece è ancora ricoverato nel reparto pediatrico del Cervello ma sta bene. Respira da solo e ha già cominciato a prendere il latte. È fuori pericolo ma per qualche giorno ancora dovrà rimanere in ospedale. «Non l'ho ancora preso in braccio - dice la mamma commuovendosi - ma va bene così. Vado a trovarlo ogni giorno. Abbiamo affittato una casetta vicino l'ospedale e gli porto

**Alto tasso di mortalità  
La placenta insediata  
nella vescica, poi il parto  
Il piccolo respira da solo  
e già prende il latte**

il mio latte. Riesco ad allattarlo anche così. Prende il latte artificiale ma anche il mio. Lo guardo dentro la sua culetta e mi ritengo una donna fortunata e felice. Mi riconosce, lo vedo quando mi guarda, cambia espressione, del resto lo so che sono la sua mamma. È un miracolo. Solo ora mi rendo conto di quello che ho rischiato. Sono grata a questi medici. Con molta sensibilità hanno vissuto la mia storia e mi sono stati di aiuto con grande professionalità. Racconto quanto è successo perché voglio che si parli delle grandi eccellenze che esistono in questo ospedale palermitano. Lo faccio perché anche altre donne potrebbero trovarsi nelle mie condizioni o comunque avere bisogno di medici competenti e qui ci sono».

Emozionato, interviene anche

papà Alex che ringrazia i medici ma anche i palermitani: «Siamo stati accolti come neanche la gente del mio paese forse avrebbe fatto - dice - Mi hanno aiutato a trovare una casa in affitto vicino l'ospedale, mi hanno dato indicazioni su dove andare a fare la spesa, ci hanno dato passaggi con i loro mezzi per spostarci. Un'ospitalità di cui è capace solo chi ha un grande cuore. E la gente di Palermo ha un cuore enorme. Non ci siamo mai sentiti soli. Non vi ringrazieremo mai abbastanza per tutto quello che avete fatto e che ancora continuate a fare per la mia famiglia. E siate contenti dei vostri medici, affidatevi a loro. Sanno fare il loro lavoro, lo fanno con coscienza e grande professionalità. Non andate in cerca di altri professionisti, perché voi avete i migliori». (\*ACAN\*)

Disagi, disservizi e poca pulizia

## Ma al pronto soccorso persone in corridoio

Astanterie al collasso, folla in sala d'attesa  
L'azienda: stiamo lavorando

Se da un lato viene riconosciuta grande professionalità al personale medico, dall'altro nello stesso ospedale Cervello, al pronto soccorso, vengono segnalati disagi e disservizi. Non c'è più spazio per le barelle neanche in corridoio, le astanterie sono al collasso. In sala d'attesa tanta gente. I familiari chiedono di poter far visita ai parenti e si sentono rispondere dal personale sanitario che è meglio evitare per non creare ulteriori folle in un pronto soccorso già affollato. Il pronto soccorso dell'ospedale Cervello, così come tutti i pronto soccorso della città, da tempo ormai vive una fase di altissima congestione. «Sul Pronto soccorso del Cervello - spiega l'azienda sanitaria - stiamo lavorando già da tempo. Il focus è mirato sia alle opere edili e impiantistiche sia al personale, con l'obiettivo di eliminare gli attuali disagi. Infatti sono già in corso di svolgimento i lavori di riorganizzazione dei locali che consentiranno di rad-



Sempre problemi. L'ingresso del Pronto soccorso

doppiare gli spazi disponibili. L'Astanteria e l'Osservazione breve intensiva verranno spostate al primo piano, negli spazi liberati dalla Pneumologia e disporranno rispettivamente di 10 e 8 posti letto, quindi il piano terra sarà destinato solo a tre sale visite. Questo comporterà una riduzione dei tempi di attesa e la collocazione ottimale delle barelle evitando la sosta delle stesse nei corridoi. A ciò occorre aggiungere l'importanza del progetto complessivo di ampliamento e ristrutturazione del Pronto soccorso del Cervello per un importo di 3 milioni e 400 mila euro che l'Azienda ha presentato già un anno fa all'Urega. La prossima settimana dovrebbe essere definita l'aggiudicazione dei lavori e quindi contiamo ad anno nuovo di procedere all'avvio degli stessi. Relativamente al personale, l'organico del Pronto soccorso del Cervello è attualmente di 15 medici su 17 previsti dalla dotazione organica. Considerato che il concorso di bacino non ha dato gli esiti auspicati, contiamo entro l'anno di avviare le procedure di reclutamento a tempo determinato e indeterminato di nuovi medici». (\*ACAN\*)

<b>FTSE MIB MILANO</b> 23.578,43 -0,85%	<b>FTSE 100 LONDRA</b> 7.351,21 -0,19%	<b>DAX 30 FRANCOFORTE</b> 13.230,07 -0,4%	<b>CAC 40 PARIGI</b> 5.907,09 -0,21%	<b>DOW JONES NEW YORK</b> 27.795,67 +0,38%	<b>NIKKEI TOKYO</b> 23.319,87 -0,85%	<b>HANG SENG HONG KONG</b> 26.527,64 -1,99%
Rendimento BTP 10 anni ▲ 1,331	Rendimento Bund 10 anni ▲ -0,298	euro/dollaro ▼ 1,10037	euro/sterlina ▲ 0,856865	euro/franco svizzero ▼ 1,088485	Petrolio Brent ▲ 62,45	Oro \$/oncia ▲ 1.463,168

Dati aggiornati alle ore 21.00 di ieri

L'analisi

## Sicilia senza lavoro, la crisi fa più paura

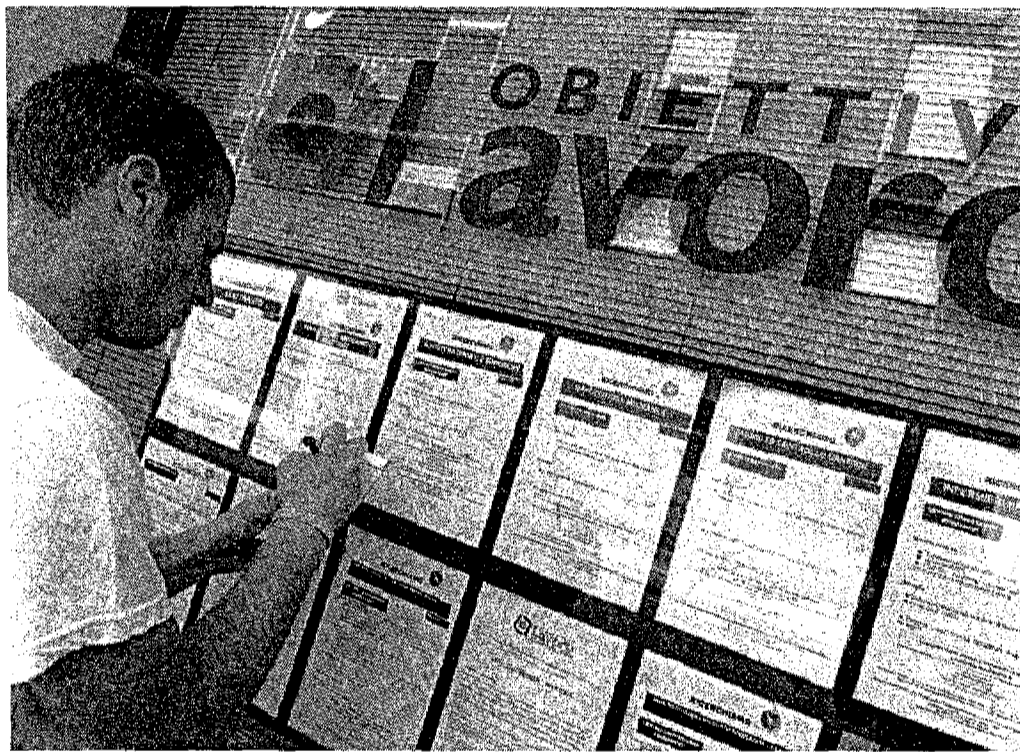
Il dossier di Bankitalia fotografa una regione in ginocchio, anche il turismo è in flessione

Lelio Cusimano

In uno scenario sconsolante, che vede l'intero Paese aranciare in direzione di una pallida ripresa, la Sicilia si accinge a chiudere il 2019, mandando altri segnali d'indebolimento e rafforzando un percorso di decrescita che, fin dalla crisi del 2007, ne connota il progressivo distacco dal Nord e persino dallo stesso Mezzogiorno. Possiamo sintetizzare così l'aggiornamento congiunturale curato dalla Sede di Palermo della Banca d'Italia e relativo all'andamento dell'economia siciliana nei primi mesi dell'anno in corso. Del resto il Pil (il valore dei beni e dei servizi prodotti) resta ancora inferiore di tre punti a quello del 2007, nel Centro-Nord ma, addirittura, di dieci punti nel Mezzogiorno. Ancora peggiore è il dato siciliano.

Com'è agevole intuire, il mercato del lavoro è la prima immagine riflessa dalla situazione economico-congiunturale in Sicilia; e non è una bella immagine. Proseguendo il trend, anche il 2019 evidenzia una contrazione dell'occupazione che, nel primo semestre dell'anno in corso, si quantifica in una perdita secca di quasi 16 mila posti di lavoro. La flessione percentuale che ne risulta, è più che doppia rispetto al valore medio Meridionale, nello stesso periodo.

I settori che più hanno sofferto la perdita di occupati sono le costruzioni e l'industria; aumenta, di contro, la manodopera impiegata in agricoltura, mentre commercio, alberghi e ristorazione segnano una crescita, sia pure mo-



In Sicilia record di disoccupati. Giovani e donne i più colpiti dagli effetti di un mercato stagnante

desta.

Guardando oltre le variazioni congiunturali, affiora evidente un dato strutturale preoccupante; il tasso di attività - che misura l'offerta di lavoro - crolla dal 66% nella media nazionale al 52% in Sicilia. È il segno indubitabile di una diversità strutturale tra le diverse aree del Paese, ma anche di una serpeggiante sfiducia verso la possibilità di trovare un'occupazione. Non sorprende, quindi, che la percentuale dei disoccupati siciliani alla fine si mantenga su valori più che doppi del resto del Paese, con grave nocimento per donne e

giovani.

La criticità persistente del mercato del lavoro siciliano non si può considerare estranea all'andamento dei consumi; i primi nove mesi dell'anno testimoniano che il clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su livelli inferiori a quelli dell'anno scorso.

È troppo presto per cogliere eventuali segnali di miglioramento nei livelli di consumo per effetto del «reddito di cittadinanza» avviatosi nello scorso aprile. In base ai dati oggi disponibili, le famiglie siciliane beneficiarie del reddito o della pensione di citta-

dinanza sono poco più di 163 mila con circa 400 mila componenti. Con un importo medio mensile di 530 euro, si può dunque stimare l'immissione nel circuito dei consumi della Sicilia di oltre un miliardo di euro in ragion d'anno.

Perdurando le difficoltà di trovare un'occupazione, i Siciliani possono fare conto sugli aiuti statali (reddito e pensione di cittadinanza) e anche sui finanziamenti acquisibili da banche o società finanziarie (credito al consumo). In Sicilia circa la metà dei debiti delle famiglie si concentra appunto nel credito al consumo, restando l'al-

### Imprese del Sud, un accordo per 500 milioni

È stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e Ubi Banca (Ubi) che sancisce l'avvio di una collaborazione volta a promuovere iniziative congiunte finalizzate al sostegno delle imprese italiane. Come prima declinazione operativa del Protocollo, Cdp ha concesso a Ubi un finanziamento da 500 milioni di euro, tramite sottoscrizione di un prestito obbligazionario senior unsecured, che sarà integralmente impiegato in nuovi finanziamenti alle PMI operanti nelle otto Regioni del Mezzogiorno. Tali finanziamenti potranno avere un importo massimo di 15 milioni di euro e scadenza non inferiore a 36 mesi, così da supportare la realizzazione di investimenti di medio-lungo termine. L'iniziativa si inquadra nelle linee strategiche del Piano industriale 2019-2021 di CDP che prevede, in piena sinergia e complementarietà con il sistema bancario, specifiche azioni di supporto delle imprese del Mezzogiorno, promuovendo un allungamento delle scadenze dei finanziamenti. Oltre alla concessione di liquidità, da parte di CDP a UBI, per supportare i finanziamenti a favore delle imprese, la collaborazione riguarda anche altri ambiti operativi. Tra questi: l'attivazione di strumenti di garanzia.

tra metà del debito riconducibile ai mutui per l'acquisto o la ristrutturazione della casa.

Il credito al consumo cresce del 5,5%, mentre le nuove erogazioni dei mutui - riflettendo il rallentamento delle compravendite immobiliari - risultano in flessione rispetto al primo semestre dello scorso anno.

Il quadro di ombre che caratterizza la situazione delle famiglie siciliane (occupazione e consumi) si riflette anche sulle imprese, con qualche sparuta «luce». Se da un canto il fatturato delle imprese manifatturiere segnala una migliore tenuta, dall'altro lato scendono i ricavi nell'area dei servizi, si riducono i flussi turistici, prosegue la flessione dell'edilizia, calano le esportazioni e rallenta la crescita degli investimenti industriali, mentre le imprese (ma anche le famiglie) mantengono elevati livelli di denaro liquido, in parte spiegabili con l'incertezza sulla possibile evoluzione del quadro economico internazionale e nazionale. Una nota - deducibile, dagli studi della Banca d'Italia sulle economie regionali - va riservata alle infrastrutture di trasporto che coinvolgono direttamente e indirettamente, tutti i settori economici. La penalizzazione del Mezzogiorno e della Sicilia è evidente. Si pensi, a titolo di esempio, al turismo, all'agroalimentare e all'enogastronomia, veri assi portanti della nostra economia. Solo in questi ambiti, la Sicilia può contare su oltre 240 mila addetti, circa 110 mila imprese, quasi due miliardi di spesa turistica estera e oltre un miliardo di esportazioni.

Tutto bene; tutto bello, ma è difficile persino arrivare.

Sanità: Aiop sicilia presenta 'Bilancio sociale aggregato'

12/11/2019 11:41:26

4Rete

Il 14 novembre nella sede di Sicindustria a Palermo (ANSA) - PALERMO, 12 NOV - Aiop Sicilia presenta il primo "Bilancio sociale aggregato" della componente di diritto privato in Sanità, un rapporto dettagliato sull'attività dell'ospedalità privata nell'Isola e sulle sue ricadute economiche, sociali e ambientali. Lo studio, elaborato da «Bdo Italia», sarà presentato il 14 novembre alle 10 nella sede di Sicindustria, a Palermo. I lavori saranno aperti dal presidente di Aiop Sicilia, Marco Ferlazzo, e dal vicepresidente vicario di Sicindustria, Alessandro Albanese. Seguiranno i saluti delle autorità tra cui il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Il «Bilancio sociale» sarà illustrato da Carlo Luison di Bdo. Chiuderà i lavori Barbara Cittadini, presidente nazionale di Aiop.

La responsabilità sociale d'impresa comporta un approccio sostenibile e condiviso, che interessa non soltanto l'innovazione dei processi e dei prodotti, ma anche la strategia, la governance e l'attenzione agli stakeholder. Grazie agli sforzi profusi da Aiop per promuovere la cultura della responsabilità e della sostenibilità, il Bilancio sociale di Aiop Sicilia, nato dall'iniziativa della componente di diritto privato del Ssr, rappresenta la sintesi del percorso di responsabilità che le strutture siciliane hanno avviato innovando i servizi, investendo in ricerca, formando le risorse umane, collaborando e dialogando con le Istituzioni, promuovendo la tutela dell'ambiente e integrandosi nelle comunità al cui servizio operano. Il Bilancio sociale aggregato è un progetto che, avviato dalla sede nazionale, è stato abbracciato anche dalla sede regionale della Sicilia, in quanto darà vita ad un processo partecipato e condiviso di rendicontazione sociale, che avrà delle ricadute importanti anche dal punto di vista della valutazione dell'attività svolta dalla componente di diritto privato del Servizio sanitario regionale. (ANSA).

SANITÀ: AIOP SICILIA PRESENTA PRIMO BILANCIO SOCIALE

12/11/2019 13:43:15

Ag. ITALPRESS

PALERMO (ITALPRESS) - Aiop Sicilia presenta il primo "Bilancio sociale aggregato" della componente di diritto privato in Sanità, un rapporto dettagliato sull'attività dell'ospitalità privata nell'Isola e sulle sue ricadute economiche, sociali e ambientali. Lo studio, elaborato da "Bdo Italia", sarà presentato giovedì prossimo, alle 10, nella sede di Sicindustria, in via Alessandro Volta 44, a Palermo. I lavori, moderati dal giornalista Emilio Pintaldi, saranno aperti dal presidente di Aiop Sicilia, Marco Ferlazzo, e dal vicepresidente vicario di Sicindustria, Alessandro Albanese. Seguiranno i saluti delle autorità tra cui il presidente della Regione, Nello Musumeci, dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, del presidente della VI commissione Sanità dell'Ars, Margherita La Rocca Ruvolo. Il "Bilancio sociale" sarà illustrato da Carlo Luison di Bdo. A seguire, gli interventi di Francesco De Domenico, segretario della VI commissione dell'Ars, Daniela Faraoni, direttore generale dell'Asp 6, Letizia Di Liberti, dirigente generale Dasoe, e Mario La Rocca, dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica della Regione. Chiuderà i lavori Barbara Cittadini, presidente nazionale di Aiop. (ITALPRESS) - (SEGUE).